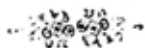


GABRIELE ROSA

DISEGNO DELLA STORIA

DI

ASCOLI PICENO



BRESCIA

Stab. Tip. Lit. di F. Fiori e Comp.

1869.

PREFAZIONE.

Ascoli Piceno è centro geografico sociale di ampio territorio, ma non lo fu mai di Stato affatto autonomo, quantunque al rigerminare de' Comuni nel medio evo abbia serbata forma e libertà repubblicana. Quindi la storia di Ascoli aggirasi quasi sempre nell'orbita storica degli stati contermini, non può senza amplificazione retorica erigersi a monumento spiccato.

Noi educati dai progressi degli studii a rintracciare sotto le infinite e mutabili varietà, l'unità delle leggi di progresso della civiltà e della umanità, noi omai possiamo dare rilevanza ad ogni storia parziale per quanto piccola, e trovarvi l'addentellato alla storia generale dell'Italia, e della civiltà. La quale storia non si può intessere e comprendere se bene non si scrutano le storie parziali; spe-

cialmente in que' minuti particolari che formano il loro tipo locale, che svelano la genesi delle istituzioni sociali, che aprono i secreti involutissimi delle trasformazioni civili ed intellettuali.

Ora che la solidarietà de' popoli ne rende necessaria la cognizione degli Australi, de' Giapponesi, degli sviluppi delle repubbliche Liberia e degli Ottentoti, lo scrivere la storia d'una città sola, non reggente Stato, colla architettura e colla ampiezza d'una storia nazionale, è irriverenza al pubblico, che non ha tempo pure per le cognizioni più essenziali, che vuole cibo sostanziale digeribile agevolmente.

Noi quindi eleggemmo di dare solo un disegno generale della storia di Ascoli, così che se ne veggano chiare le linee più notevoli, quelle che la connettono meglio alla storia della civiltà italiana, che ne mostrano le qualità peculiari, quindi più curiose ed istruttive. Dal punto di vista in cui per abitudine noi ci ponemmo, non potevamo nè dovevamo fare altrimenti. I particolari troppo minuti ci avrebbero ingrossato soverchiamente il lavoro, avrebbero scemato di evidenza, di chiarezza il disegno nostro, avrebbersottratti a noi molti lettori non ascolani, pei quali pure, e specialmente, noi scriviamo.

Ascoli Piceno ha molti figli, ancora amorosi e dotti delle cose sue, continuatori delle belle tradizioni degli storici di essa. A questi per l'uso de' concittadini, per le curiosità locali, che pur sono tanto care, sarà agevole sulle traccie del disegno nostro impolpare e colorire, riducendo la storia di quella generosa città a misura molto maggiore ed a forma vivente.

Noi saremo contenti se nella galleria della storia d'Italia e della storia generale della civiltà, questo disegno della storia di Ascoli Piceno piglierà posto che dia maggiore rilevanza a quelle, e porga della storia speciale quel concetto adeguato che risulta solo al confronto, al cimento con molti ordini di fatti diversi e concomitanti.

GABRIELE ROSA.

Brescia, 15 Gennajo 1869.

INDICE

—

TOMO PRIMO



<i>Prefazione</i>	<i>Pag.</i>	3
Parte Prima = <i>L' Antichità.</i>		
CAPO I. — Origini Picene		9
CAPO II. — Primordii d' Ascoli e guerre Samnitiche.		16
CAPO III. — Guerra sociale		23
CAPO IV. — Ascoli romana		32
Parte Seconda = <i>Dal Cristianesimo alle Crociate.</i>		
CAPO I. — Avvenimento del Cristianesimo		38
CAPO II. — I Longobardi		45
CAPO III. — I Fran̄chi		50
CAPO IV. — Seraceni e Benedettini		54
CAPO V. — I feudi ed i germi del Comune		58
CAPO VI. — Gli Ottoni in Italia (962-1002)		61
CAPO VII. — L' Episcopato politico i Consoli le Torri		64
CAPO VIII. — I Normanni		72
Parte Terza = <i>Dalle Crociate alla Rivoluz. di Cola (1096-1347)</i>		
CAPO I. — Il Secolo XII sino al Podestà.		76
CAPO II. — Dal Podestà agli Angioini (1183-1265)		86
CAPO III. — Dominio degli Hohenstauffen (1242-1266)		95

CAPO IV. — Dominio Papale fino a Nicolò IV (1266-1292)	Pag. 99
CAPO V. — Sviluppo d'Ascoli sino alla intera indipendenza (1292-1347).	105
CAPO VI. — Costruzione e Coltura di Ascoli nei secoli XIII e XIV.	111
Parte Quarta = <i>La repubblica d'Ascoli.</i>	
CAPO I. — Dalla rivoluzione alla morte di Cola	117
CAPO II. — Ascoli sommessata al Papa poi sottratta	120
CAPO III. — Statuti di Ascoli ordinati e riformati (1377)	125
CAPO IV. — Dalla riforma alla restaurazione papale (1377-1421)	135
CAPO V. — Coltura Picena dal 1347 al 1421	139

TOMO SECONDO



Parte Quinta = <i>Ascoli da Martino V a Clemente VII (1421-1530).</i>	
CAPO I. — Aspetto, Prodotti, Costumi	Pag. 143
CAPO II. — Culto, Costruzioni, Lettere	151
CAPO III. — I Condottieri (1421-1450).	157
CAPO IV. — Da Nicolò II a Giulio II. Banditi	166
CAPO V. — Gli stranieri (1506-1530)	179
Parte Se-sta = <i>Dalla caduta di Firenze alla riscossa di Napoli (1530-1647).</i>	
CAPO I. — Anarchia	193
CAPO II. — Belle arti, lettere, Ebrei	198
CAPO III. Gli statuti rurali	203
CAPO IV. — Guerre e repressioni sino al 1606	207
CAPO V. — Dall' Interdetto contro Venezia a Masaniello (1647-1797).	222

Parte Settima = *Da Masaniello alla Rivoluzione Francese (1647-1791).*

CAPO I. — Da Masaniello a Carlo di Borbone (1647-1735)	230
CAPO II. — Condizioni di Ascoli dal 1647 al 1735	235
CAPO III. — La preparazione (1735-1797) (1)	240

Parte Ottava = *Rivoluzioni, Reazioni ed Indipendenza (dal 1797 al 1860).*

CAPO I. — Spirito pubblico e governo al 1796	248
CAPO II. — L' invasione francese e la rivoluzione (1797-1800)	252
CAPO III. — Dal 1800 al 1815	264
CAPO IV. — Reazione e Congiura 1815-1830	271
CAPO V. — La Rivoluzione 1848-49 il Brigantaggio sino al 1860	275
CAPO VI. — Caduta del governo papale (1860)	282
CAPO VII. — Governo, Industria, Edilizia ecc.	285
CAPO VIII. — Uomini illustri nel secolo XIX	292
Lettera di Rosei a Tamburini	299
Dialetto Piceno	303
Cenni Biografici per la storia d' Ascoli Piceno	307
Annotazioni	310

